

# Aeroporto: arriva lo stop del Tar

Accolto il ricorso contro l'ampliamento. Esulta il fronte del no. Gli scenari

BIAGIONI  
■ In Qn e a pag. 4



## LA BATTAGLIA

### I TEMPI DELLE CONTROMOSSE

REGIONE TOSCANA E TOSCANA AEROPORTI  
AVRANNO SESSANTA GIORNI DI TEMPO  
DALLA NOTIFICA DELLA SENTENZA PER POTER  
PRESENTARE RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

# Il Tar dice 'no' al nuovo aeroporto Esultano i comitati: «Svolta epocale»

*Accolte tutte le motivazioni presentate dal fronte anti-ampliamento*

PRATO

SETTANTASEI pagine di sentenza che parlano chiaro: il Tar bocchia la variante regionale al piano di indirizzo territoriale (Pit) e blocca così l'iter per l'ampliamento dell'aeroporto di Firenze Peretola. La notizia, clamorosa, è arrivata nel pomeriggio di ieri quando il tribunale amministrativo regionale si è pronunciato a favore dei vari comitati della Piana, da tempo oppositori in prima linea del progetto. «Una svolta epocale» ha spiegato in serata l'avvocato Guido Giovannelli, legale che ha predisposto il ricorso avanzato da comitati, sigle ambientaliste e associazioni che a denti stretti hanno difeso il territorio. «Il Tar non solo ha accettato tutte le nostre motivazioni – ha aggiunto –, ma allo stesso tempo ha anche respinto il ricorso di Enac riguardante la lunghezza della nuova pista». Sono diversi i punti, ampiamente elencati nella sentenza, che hanno portato il Tar all'accoglimento. «La serietà con cui ci siamo approcciati è stata premiata – ha aggiunto l'avvocato Giovannelli –. Non è stata la battaglia di chi è pregiudizialmente contrario al progresso, quanto invece una lotta specifica contro un piano di indirizzo territoriale nella parte in cui avrebbe previsto la localizzazione del nuovo aeroporto. Ciò che sostenevamo era che la struttura non si potesse insediare nella zona prevista, in quanto avrebbe comportato una serie di

### IL FRONTE DEL NO

**«Se le formiche si arrabbiano a volte possono anche vincere Questa volta è andata così»**

violazioni specifiche, che infatti il Tar ha riconosciuto».

**NELLO** specifico le motivazioni che hanno indotto il tribunale amministrativo ad accettare il ricorso possono essere ricondotte su diversi aspetti: la non compatibilità con il parco della Piana e la non

verifica della pericolosità idraulica (in particolare con riferimento alla modifica del tracciato del Fosso Reale). Ma non solo, la sentenza infatti ha considerato in diversi punti anche il problema ambientale, la tutela del paesaggio e la qualità dell'aria. Sui social sono subito apparsi diversi commenti di grande soddisfazione da parte dei comitati anti ampliamento e dei loro rappresentanti. «Quando le formiche si arrabbiano a volte vincono – recita un post del Comitato No Aeroporto di Campi Bisenzio –. Questa volta è andata così, abbiamo vinto il ricorso al Tar». Di certo l'accoglimento del ricorso al Tar rappresenta un passo fondamentale in questa battaglia, ma potrebbe non essere l'ultimo. Entro sessanta giorni infatti Regione Toscana e Toscana Aeroporti potrebbero presentare ricorso al Consiglio di Stato e dunque riportare la questione in discussione. «Il nostro auspicio – ha concluso Giovannelli – è che venga preso atto della sentenza e di un progetto sbagliato. Se non sarà così ci difenderemo anche al Consiglio di Stato».

**Paolo Biagioni**

## LE REAZIONI

### I firmatari sorriscono Gli «sconfitti» replicano

PRATO

SUI SOCIAL esultano i firmatari del ricorso: i consiglieri Pd del comune di Prato Maurizio Calussi, Roberta Lombardi, Luca Roti e Cristina Sanzò, più gli altri Alessandro Benelli, Gabriele Capasso, Marilena Garnier, Silvia Lavita, Antonio Longo, Roberto Mennini, Aldo Milone, Rita Pieri, Rosanna Sciumbata, Giorgio Silli, Mariangela Verdolini e Roberto Cenni. Tra i firmatari anche l'ex sindaco Fabrizio Mattei, il presidente di Prato Partecipa Paolo Andrea Sanesi e Gianfranco Ciulli in rappresentanza dei comitati. Non aveva firmato il sindaco Biffoni, favorevole quello di Poggio, Marco Martini. La reazione di Toscana Aeroporti: «Decisione non definitiva, valuteremo l'appello al Consiglio di Stato. La decisione non incide sull'approvazione del Piano di Sviluppo per tre motivi: la nuova configurazione è diversa da quella del PIT, per la sua approvazione non è necessaria una previsione negli atti di pianificazione di Regione e Enti Locali. E soprattutto, in sede di v.i.a. sono stati esaminati i profili di insufficiente istruttoria che il TAR ha ritenuto sussistere. La decisione non rileva alcun ostacolo insormontabile, postula semplicemente un maggior approfondimento di alcune problematiche ambientali»



Una fase della protesta di alcuni cittadini contro l'ampliamento dell'aeroporto di Firenze Peretola